

Registro  
contratti: 7/2011



**COMUN GENERAL DE FASCIA**

Provincia di Trento / Provincia de Trent

Rep. N. 419 / Atti privati.

**CONTRATTO DI COMODATO DI PARTE DI UN FABBRICATO**

Il giorno dieci del mese di febbraio dell'anno 2011, nella sede del Comun general de Fascia in Strada di Prè de gejia, 2 a Pozza di Fassa (Trento), fra gli enti pubblici di seguito indicati:-----

- 1) **COMUN GENERAL DE FASCIA**, che ha sede a Pozza di Fassa (Trento) in Strada di Prè de gejia, n. 2, codice fiscale 91016380221, di seguito denominato anche, per brevità, "(parte o Ente) comodante", rappresentato dalla Procuradora prof.ssa Cristina Donei, nata a Moena (Trento) il 21 gennaio 1956 ed ivi residente in Strada de Dosbudon, n. 5-int. 1, ma domiciliata per la carica nella sede anzidetta del Comun general de Fascia, che agisce in esecuzione della deliberazione n. 16/2010 del 20 ottobre 2010 del Consei di Ombolc, che l'ha espressamente autorizzata a stipulare il presente contratto; -----
- 2) **ISTITUTO CULTURALE LADINO "Majon di Fascegn"**, che ha sede a Vigo di Fassa (Trento) in Strada de la Pieif, n. 7, codice fiscale e partita IVA 00379240229, di seguito denominato anche, per brevità, "(parte o Istituto) comodataria/o", rappresentato dal suo Presidente dott. Antonio Pollam, nato a Vigo di Fassa (Trento) il 17 novembre 1952 ed ivi residente in Strada de Piz n. 3, che agisce in esecuzione della deliberazione n. 36 del 25 ottobre 2010 del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, che l'ha a tal fine espressamente autorizzato;-----

per l'ISTITUTO CULTURALE LADINO "Majon di Fascegn"  
Vigo di Fassa - comodataria  
Il Presidente  
dott. Antonio Pollam -

per il COMUN GENERAL DE FASCIA - comodante  
La Procuradora  
- prof.ssa Cristina Donei -



dopo aver premesso che:-----

- il Comun general de Fascia - che è subentrato a tutti gli effetti all'ex Comprensorio Ladino di Fassa, ora soppresso, a decorrere dall'1 gennaio 2011 - è proprietario degli immobili che costituiscono il cd. "ultimo lotto delle ex colonie alpine milanesi" a Vigo e Pozza di Fassa, che ha acquistato nel 2004 dalla "Associazione per l'assistenza dei giovani e degli anziani" di Milano; tale lotto comprende, in particolare, gli edifici individuati nel C.C. di Vigo con la p.ed. 462, denominato "Padiglione Vittorio Veneto", e con la p.ed. 463, denominato "Padiglione Piave";-----

- con lettera del 6 luglio 2010 (pervenuta al Comprensorio-Comun general de Fascia l'8 luglio 2010 sotto il n. 2143-A10 di protocollo), l'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn" con sede a San Giovanni di Vigo di Fassa ha chiesto di poter utilizzare una parte al pianterreno della p.ed. 462, "Padiglione Vittorio Veneto", come magazzino-deposito di oggetti etnografici del vicino Museo Ladino gestito dallo stesso Istituto richiedente;-----

- con lettera prot. n. 2274-A10 del 19 luglio 2010, la Procuradora del Comun general de Fascia ha comunicato all'Istituto Culturale Ladino la disponibilità dell'Ente proprietario a concedere l'utilizzo dell'ala a mezzogiorno al pianterreno del "Padiglione Vittorio Veneto" per gli scopi indicati dal richiedente ed in via temporanea fino a quando il Comun general de Fascia chiederà di liberarlo, dopo aver deciso sulla sua destinazione futura ed approvato i progetti per la ristrutturazione ed il recupero funzionale dell'edificio;-----

per l'ISTITUTO CULTURALE LADINO "Majon di Fascegn"

di Vigo di Fassa - comodatario

Il Presidente

- dott. Antonio Pollam -



per il COMUN GENERAL DE FASCIA - comandante

La Procuradora

- prof.ssa Cristina Donei -



- i suddetti Enti pubblici hanno quindi assunto le loro decisioni, nel senso di formalizzare la concessione in uso del fabbricato mediante un apposito contratto di comodato, rispettivamente con la deliberazione n. 16/2010 del 20 ottobre 2010 del Consei di ombolc del Comprensorio Comun general de Fascia e con la deliberazione n. 36 del 25 ottobre 2010 del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Culturale Ladino, che hanno altresì autorizzato, come dianzi rammentato, i loro rappresentanti legali a stipulare ed a sottoscrivere il presente contratto, i contenuti del quale erano stati preventivamente concordati fra le parti contraenti;----- tutto ciò premesso, le parti, come sopra rappresentate, convengono quanto segue e stipulano il presente-----

-----**CONTRATTO DI COMODATO DI PARTE DI UN FABBRICATO**-----

**Articolo 1: oggetto del comodato.**-----

1) Il Comun general de Fascia concede in comodato all'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn" di San Giovanni a Vigo di Fassa, che accetta, l'ala a mezzogiorno del piano terra, e più precisamente i locali che erano adibiti a cucina e sale da pranzo, della p. ed. 462 nel C.C. di Vigo di Fassa, ex colonia alpina milanese denominata "Padiglione Vittorio Veneto", di cui il Comun general de Fascia è ora proprietario (essendo subentrato a tutti gli effetti - in base alla L.P. 16 giugno 2006. n. 3 e s.m. sulla "riforma istituzionale" in Trentino ed al Decreto n. 234 del 30 dicembre 2010 del Presidente della Provincia autonoma di Trento - all'ex Comprensorio Ladino di Fassa, ora soppresso, a decorrere dall'1 gennaio 2011) affinché l'Istituto comodatario la utilizzi come magazzino e deposito temporaneo per gli oggetti etnografici di grandi dimensioni del vicino Museo Ladino gestito

ISTITUTO CULTURALE LADINO "Majon di Fascegn"  
di Vigo di Fassa - comodatario  
Il Presidente  
dott. Antonio Pollam  




per il COMUN GENERAL DE FASCIA - comodante  
La Procuradora  
- prof.ssa Cristina Donei -  




dall'Istituto stesso, il quale si impegna ad utilizzare gli spazi del fabbricato ottenuti in comodato soltanto ed esclusivamente per gli scopi e per le finalità appena detti.-----

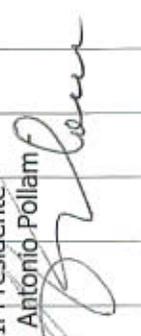
**Articolo 2: durata del comodato ed immissione in possesso dell'immobile.**-----

1) Il comodato decorre dall'1 novembre 2010, giorno da cui la parte comodataria è stata immessa nel possesso dell'immobile, ed avrà durata a tempo indeterminato, andando a cessare – in conformità all'articolo 1809 del codice civile – quando l'Istituto Culturale comodatario si sarà servito dell'immobile per l'uso pattuito e quindi lo restituirà al Comun general de Fascia proprietario oppure quando quest'ultimo richiederà al comodatario, in conformità all'art. 1810 del codice civile, di liberare i locali per l'esigenza di eseguire i lavori necessari al recupero funzionale ed alla ristrutturazione dell'edificio per realizzarvi una struttura di pubblico interesse e destinata ad attività di pubblica utilità, per integrare e completare il centro di servizi di rilevanza comprensoriale già esistente nell'area cosiddetta "delle ex Colonie alpine milanesi a Vigo di Fassa".-----

**Articolo 3: gratuità del comodato.**-----

1) Il Comun general de Fascia non richiede all'Istituto Culturale Ladino il pagamento di alcun corrispettivo per l'utilizzo della parte del fabbricato concesso in comodato, confermandone la naturale gratuità in conformità al 2° comma dell'art. 1803 del codice civile, considerato anche che l'edificio viene comunque concesso ad un Istituto pubblico per esigenze e scopi collegati all'attività museale di interesse pubblico che esso gestisce.-----

**Articolo 4: stato dell'immobile ed esonero da responsabilità.**-----

per l'Istituto Culturale Ladino "Major di Fascegn"  
Vigo di Fassa - comodatario  
Il Presidente  
Dott. Antonio Pollam  
  


per il COMUN GENERAL DE FASCIA -- comodante  
La Procuradora  
- prof.ssa Cristina Donei -  






1) L'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn" dichiara espressamente di aver preso possesso dell'immobile concesso in comodato nello stato di fatto e di precaria conservazione in cui esso si trova attualmente e di essere a piena conoscenza del fatto che gli allacciamenti alle reti elettrica ed idrica sono interrotti e che l'edificio è stato dichiarato inabitabile, anche ai fini tributari e fiscali.-----

2) La parte comodataria si impegna, per quanto possibile, a mantenere l'immobile nello stato in cui si trovava quando ne è entrata in possesso, a destinarlo soltanto agli usi per i quali le viene concesso in comodato ed a riconsegnarlo al Comun general de Fascia nello stato in cui verrà a trovarsi al termine del comodato, secondo quanto prevede il precedente articolo 2.-

3) L'Istituto comodatario esonera esplicitamente il Comun general de Fascia comodante dalle responsabilità e dagli obblighi previsti dall'articolo 1812 del codice civile per eventuali danni che l'Istituto stesso avesse a subire per l'uso del fabbricato concesso in comodato; lo esonera anche espressamente da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni, diretti od indiretti, di qualsiasi natura, che venissero provocati a terzi in conseguenza ed in connessione all'uso per il quale la parte dell'edificio indicata nel precedente articolo 1 le viene concessa in comodato.-----

4) Il Comun general de Fascia precisa tuttavia di aver in atto con "ITAS ASSICURAZIONI" un regolare contratto di assicurazione (polizza assicurativa ALL RISK con scadenza al 30 giugno di ogni anno) per la responsabilità civile verso terzi derivante da tutti i fabbricati di cui l'Ente è proprietario.-----

**Articolo 5: obblighi del comodatario.**-----

per l'ISTITUTO CULTURALE LADINO "Majon di Fascegn"  
Vigo di Fascia - comodatario  
Il Presidente  
dott. Antonio Pollam

per il COMUN GENERAL DE FASCIA - comodante  
La Procuradora  
- prof.ssa-Cristina Donei -



1) L'Istituto comodatario deve eseguire a sua cura ed a sue spese tutti i lavori che ritenesse necessari per mettere in sicurezza l'immobile ai fini dell'utilizzo previsto dal presente contratto e per precludere l'accesso alle persone non autorizzate.-----

2) Eventuali interventi di modificazione strutturale, di innovazione, di miglioria o di trasformazione dei locali concessi in comodato dovranno ottenere il preventivo consenso scritto del Comun general de Fascia proprietario, ma la parte comodataria dovrà eseguirli a sua cura e sostenendo direttamente tutte le spese occorrenti, comprese quelle relative alle pratiche amministrative che fossero necessarie, rinunciando espressamente – in deroga all'articolo 1808, 2° comma, del codice civile – a richiedere il rimborso di tali spese all'Ente proprietario; resta inteso che le eventuali aggiunte, le innovazioni e le migliorie eseguite sul fabbricato concesso in comodato rimarranno nondimeno acquisite gratuitamente alla proprietà del Comun general de Fascia comodante.-----

**Articolo 6: divieti.**-----

1) All'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn" di Vigo di Fassa è assolutamente vietato concedere in uso, in comodato, in locazione o comunque in godimento a terzi il fabbricato che possiede a titolo di comodato, nonché di cedere ad altri il presente contratto, pena la sua risoluzione di diritto in base agli articoli 1453 e 1804 del codice civile.-----

**Articolo 7: risoluzione del contratto.**-----

1) L'inadempienza, da parte del comodatario, anche di uno soltanto dei patti contenuti in questo contratto produrrà *ipso iure* la sua risoluzione ai sensi degli articoli 1453 e ss. del codice civile e l'immediata restituzione al

per l'ISTITUTO CULTURALE LADINO "Majon di Fascegn"

di Vigo di Fassa - comodatario

Il Presidente

- dott. Antonio Pollam -



per il COMUN GENERAL DE FASCIA - comodante

La Procuradora

- prof.ssa Cristina Donei -



Comun general de Fascia proprietario e comodante, in base al 3° comma dell'articolo 1804 dianzi citato del codice civile, della parte del "Padiglione Vittorio Veneto" oggetto del comodato.-----

**Articolo 8: norma di rinvio.**-----

1) Le parti rinviando, per tutto ciò che non è previsto né disciplinato da questo contratto, alle norme del codice civile e delle altre leggi, agli usi ed alle consuetudini locali vigenti in materia.-----

**Articolo 9: spese contrattuali.**-----

1) Tutte le spese necessarie per la stipulazione di questo contratto sono a carico dell'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn" di Vigo di Fassa comodatario, in ossequio a quanto stabilisce il comma 1 dell'articolo 9 della L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e s.m.-----

2) Siccome il presente contratto viene stipulato fra enti pubblici, è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella Allegato B) al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e s.m.-----

3) Le parti chiedono che questo contratto, fra loro stipulato in forma di scrittura privata non autenticata, venga registrato applicando la relativa imposta nella misura fissa prevista dall'articolo 5, punto 4., della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e s.m.-----

Letto, confermato e sottoscritto nella sede del Comun general de Fascia a Pozza di Fassa, il giorno 10 febbraio 2011.

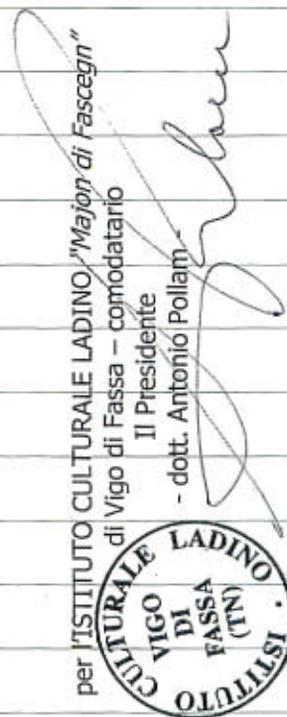
per il COMUN GENERAL DE FASCIA – comodante

La Procuradora

prof.ssa Cristina Donei -



*Cristina Donei*



per l'ISTITUTO CULTURALE LADINO "Majon di Fascegn"



di Vigo di Fassa – comodatario

Il Presidente

dott. Antonio Pollam -

Sottoscrizione separata ai sensi dell'articolo 1341 del codice civile per esplicita e specifica approvazione delle clausole contenute negli articoli 4, comma 3) e 4) (esonero o limitazioni di responsabilità per la parte comodante), 6 (restrizioni alla libertà contrattuale della parte comodataria nei rapporti con terzi), 6 e 7 (risoluzione unilaterale del contratto) e 9 (spese ed oneri a carico della parte comodataria).-----

per il COMUN GENERAL DE FASCIA – comodante



La Procuradora

prof.ssa Cristina Donei -

per l'ISTITUTO CULTURALE LADINO "Majon di Fascegn"

di Vigo di Fassa – comodatario



Il Presidente

- dott. Antonio Pollam -

**REGISTRATO A CAVALESE**

Add. 18.02.2011 al N. 13 Serie 2008 riscossi € 188,93

(EURO centoottantotto,93)

di cui € \_\_\_\_\_ per imposta ipotecaria

pagamento in data 11.02.2011 Azienda 2008 CAB 35270



**IL DIRETTORE**  
**UFFICIO TERRITORIALE**  
**di CAVALESE**  
Orazio Zazzarino